



ISTITUTO MONTESSORI

Siamo impegnati a... "costruire il mondo per il bambino e per il giovane, un mondo che manca totalmente"

Maria Montessori

SCUOLA SECONDARIA DI 1[^] GRADO Paritaria

MARIA MONTESSORI

Decreto Dirigenziale Ministero P.I. 29/12/2000
Codice meccanografico MIUR NA1M015008

*Via Marigliano n.140 80049
SOMMA VESUVIANA (NA)*

P.A.V.

PIANO PER L'AZIONE VALUTATIVA





INDICE ANALITICO

PREMESSA	5
SITUAZIONE DI PARTENZA	8
ALLEGATO B	11
CONTRATTO FORMATIVO E PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	13
VALUTAZIONE	19
GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DI EDUCAZIONE CIVICA	24
SUGGERIMENTI PER LA VALUTAZIONE	25
VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	26
SCHEDA PER I CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI VOTI DI COMPORTAMENTO	28 28
CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	29
CRITERI DI AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO	30
PROCEDURA PER I CASI DI NON AMMISSIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	31
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI IN DAD	32
COMUNICAZIONE PERIODICA ALLE FAMIGLIE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO	33
ALLEGATO C	34
ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO	35
STRUMENTI OPERATIVI	35
SCHEDA PERSONALE	35



DECRETO DIRIGENZIALE MINISTERO P.I. 29/12/2000	38
SINTESI DELLE COMPETENZE APPRESE	43
<u>DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO</u>	<u>46</u>
<u>VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO SULLA BASE DELLA FREQUENZA ALLE LEZIONI</u>	<u>49</u>
<u>ILLUSTRAZIONE DEI GIUDIZI</u>	<u>49</u>
<u>CONSIGLIO ORIENTATIVO</u>	<u>50</u>
<u>CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE</u>	<u>53</u>
<u>ESAMI DI STATO</u>	<u>59</u>
1. FINALITA' GENERALI	59
2. OBIETTIVI	60
3. CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE PROVE D'ESAME DA PARTE DEI CONSIGLI DI CLASSE	63
4. RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	63
5. LE PROVE SCRITTE	64
PROVA SCRITTA DI ITALIANO	64
PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)	66
PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE	67
IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE	69
VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE	72
<u>NORMATIVA SULLA VALUTAZIONE</u>	<u>73</u>



PREMESSA

Il decreto legislativo n.62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n.122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione. Ad un'attenta lettura del decreto n.62, il legislatore ha ritoccato in parte le disposizioni già esistenti, attribuendo ad esse, in taluni casi, una differente veste terminologica. Il DPR 122 non è stato del tutto esautorato giacché nella sostanza resta inalterata la natura formativa della valutazione.

Le nuove regole sulla valutazione sono entrate in vigore il 31 maggio scorso, mentre dal 1° settembre 2017, per effetto delle abrogazioni disposte, si dà il via alla cessazione dell'efficacia di molti articoli del vecchio DPR n.122/2009.

Da una lettura attenta della nuova normativa primaria e secondaria si evince icu oculi che il legislatore richiama l'attenzione dei docenti sulla necessità di realizzare al massimo la personalizzazione delle attività educative e formative.

Pertanto, il nuovo quadro normativo ordinamentale consolida il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche riconoscendo e tutelando , potenziando, con evidente rafforzamento, il ruolo e la responsabilità dei docenti del Consiglio di classe sia sotto l'aspetto professionale, sia sotto l'aspetto sociale.

Nel tempo stesso vengono mobilitate le famiglie che sono invitate ad attivarsi nella collaborazione con la scuola al fine di garantire ai figli il successo formativo.

Intanto, per garantire al massimo la personalizzazione dei Piani di studio, per assicurare coerentemente il coordinamento degli interventi didattici ed educativi, per orientare famiglie ed alunni nella scelta delle attività facoltative e opzionali e salvaguardare la continuità didattica orizzontale e verticale.



Ne deriva che nel nuovo contesto formativo riformato il fulcro del sistema ordinamentale è costituito sostanzialmente nel processo didattico, dalla valutazione e dalla certificazione delle competenze acquisite dall'alunno valorizzando e potenziando l'autonomia scolastica.

A tale proposito , la C.M. n. 85 del 3-12-2004, per aiutare l'équipe pedagogica, indica e suggerisce che la valutazione periodica e annuale deve riguardare gli apprendimenti degli allievi e consiste nel rilevare i livelli raggiunti nelle conoscenze /abilità individuati negli obiettivi formativi progettati nelle unità di apprendimento e desunti dagli OA.

Ma deve nel contempo riferirsi, con pari attenzione, anche al comportamento degli allievi (grado di interesse, modalità di partecipazione alle attività della classe e della scuola, impegno, capacità di relazionarsi con gli altri, ed altre attività di carattere trasversale). Viene così sfatata ogni occasione riduttiva del termine comportamento.

Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti, il presente PAV tiene debitamente conto del decreto legislativo 13 aprile 2017, n, 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione degli apprendimenti per le alunne e gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. Anche le prove INVALSI presentano novità rilevanti, come ad esempio l'introduzione delle prove standardizzate in inglese per la classe terza con una somministrazione al computer (computer based testinx).

Col presente PAV , dunque, questa Istituzione, nella sua autonoma responsabilità, ritiene la valutazione degli allievi un elemento significativo e decisivo per il miglioramento dell'insegnamento e della qualità dell'istruzione.

Come tale, il processo valutativo viene posto al centro di ogni riflessione, desumendo gli impegni procedurali dal decreto legislativo 62/2017, per quanto concerne la valutazione periodica e annuale, la non ammissione alla classe succes-



siva all'interno di essi, la certificazione delle competenze dell'alunno, l'accertamento della validità dell'anno scolastico per gli alunni della scuola secondaria di I grado in relazione al numero delle frequenze delle attività didattiche.

Si premette, peraltro, che i docenti dovranno ritenere aree di rilevazione delle conoscenze e delle abilità acquisite quelle riferite alle discipline e alla educazione alla convivenza civile previste dalle Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati e quelle opzionali

Sulla base di quanto fin qui puntualizzato e alla luce delle esperienze recuperabili del precedente ordinamento i consigli di classe, considerati i principi generali, gli obiettivi generali del processo formativo e gli obiettivi specifici di apprendimento (OA) della Scuola Secondaria di 1^a grado, verificheranno la situazione cognitiva di partenza degli alunni attraverso griglie, prove adeguatamente preparate, esercizi questionari. La valutazione risulterà costituita da 3 fasi : *diagnostica* , *interpretativa*, *promozionale*.

La fase diagnostica si riferirà ai singoli alunni sul piano socio - ambientale, culturale, comportamentale.

La fase interpretativa sarà intesa come decodificazione ed interpretazione dei dati, cioè si riferirà al grado di maturazione raggiunto rispetto ai punti di partenza.

La fase promozionale sarà diretta alla valutazione delle capacità di apprendimento, dello sviluppo cognitivo e non cognitivo, nonché del comportamento mantenuto .

In questo quadro, armonizzando apprendimento e comportamento, si darà prevalenza, nel giudicare positivamente l'alunno, all'acquisizione di metodi e abilità, piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni. Si terrà conto, oltre che del profitto scolastico tecnicamente inteso, dell'impegno dimostrato dal ragazzo. Si prenderà in considerazione ,altresì, il livello di socialità raggiunto e dimostrato



nell'osservanza dei propri doveri e nel rapporto con i condiscipoli. La valutazione avverrà sempre in relazione alla condizione di partenza dell'alunno valutato. Si terrà conto delle difficoltà di natura personale o sociale in cui alcuni alunni possono eventualmente venirsi a trovare.

Pertanto, i criteri sopra esposti consentiranno di procedere a un regolare controllo dell'apprendimento da eseguirsi in forma il più possibile obiettiva, affinché l'alunno sia informato sulla sua reale situazione e la scuola sia in grado di controvalutare i propri successi o, in malaugurata ipotesi, i propri fallimenti, per incrementare i primi e porre rimedio ai secondi. La valutazione, inoltre, acquisterà un carattere orientativo. Essa dovrà, cioè, fornire all'alunno un quadro severamente obiettivo delle sue attitudini e delle sue capacità attuali e potenziali. Sarà, quindi, una valutazione non risultante dalla sommatoria di tanti giudizi parziali nelle singole materie, ma frutto di una visione globale dell'alunno e del suo progredire attraverso il processo educativo, visione globale che scaturirà da verifiche volte non solo e non tanto a valutare gli allievi, quanto ad una doverosa, costante autovalutazione della scuola nel suo quotidiano lavoro, non esclusi momenti autovalutativi dell'alunno stesso in quanto scopo della nuova scuola rinnovata è soprattutto quello di coinvolgere l'alunno nella formazione della sua identità, capace di gestire il cambiamento, il relativismo, l'incertezza, l'innovazione con abilità critica, creativa ed etica.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Per verificare la situazione cognitiva di partenza degli alunni ci si servirà di prove, opportunamente preparate dall'équipe, atte a rilevare competenze, abilità trasversali, quali capacità di stabilire relazioni spazio tempo, memorizzare, confrontare, dissequenzializzare, di codificare e di decodificare le abilità disciplinari mediante colloqui, prove oggettive, strutturate, semistrutturate ed aperte. Le



successive verifiche saranno effettuate sistematicamente mediante l'osservazione del comportamento, rilevazioni sia formali che informali; questionari a risposta aperta, prove di completamento, di corrispondenza, ma anche interrogazioni orali, temi, ricerche, problemi, esercizi, riassunti, libere espressioni di creatività, conversazioni spontanee e guidate.

L'esito di questo lavoro consentirà, ai sensi della C.M.n.491 del 7-8-96 e ai sensi dell'art.2 dell'O.M. n.262 del 19/4/97 , nonché della O.M. 85 del 03/12/2004, l'elaborazione della situazione di partenza di ciascun alunno nella dimensioni cognitiva, affettiva e relazionale e delle conseguenti proposte di interventi personalizzati nelle Unità di Apprendimento e Piani di studio personalizzati con riferimento al PTOF ed ai documenti nazionali.

A lavoro ultimato e nel primo incontro SCUOLA-FAMIGLIA se ne darà lettura e all'alunno e alla famiglia, perché sia il primo che la seconda vengano informati della reale situazione iniziale dell'alunno, delle sue abilità di base, delle sue capacità, delle attitudini, delle potenzialità e della personalità. Sulla base dei dati emersi nelle operazioni attinenti alla situazione di partenza, il PTOF di questa Istituzione si propone di formare personalità autonome, capaci di assumere sempre un atteggiamento critico, attivo, progettuale e originale di fronte ai rapidi mutamenti della realtà contemporanea, risolvendo problemi ed utilizzando le più opportune strategie di pensiero .

Pertanto, il Collegio dei docenti, sulla base delle indicazioni della Carta dei Servizi, ha elaborato un modello di Contratto Formativo che sostanzialmente ha funzione operativa, valutativa e orientativa .

In esso si evidenziano il percorso di apprendimento, i progressi, i miglioramenti, i futuri orientamenti e possibilità dell'alunno .

E' uno strumento che intende documentare l'impegno comune tra famiglia, scuole ed allievo nel lavorare sinergicamente per lo sviluppo , in quest' ultimo,



dell'autostima, dell'autopercezione delle abilità, dell'autoefficacia e dell'autovalutazione.

Si ribadisce che in questo processo è coinvolta a pieno titolo e responsabilità anche la famiglia, che partecipa costruttivamente all'elaborazione del PTOF e del Curricolo, assumendo addirittura un ruolo determinante quando trattasi della scelta delle attività opzionali e della definizione dell'orario .

Le Indicazioni Nazionali, del resto, chiamano giustamente spesso in causa la famiglia e gli alunni stessi e li coinvolgono in maniera chiara e inequivocabile nella funzione di esprimere anche le proprie valutazioni sul processo apprenditivo e formativo, nonché sul comportamento.

A tale proposito, si evidenzia il ruolo determinante dei genitori nella compilazione della scheda di Orientamento e quello esclusivo degli alunni nella compilazione della Scheda di Autovalutazione sugli apprendimenti conseguiti .

Del resto i documenti esecutivi della legge 53/2003 (ossia la normativa secondaria), che esplicitano e disciplinano la riforma, conferiscono alla valutazione una valenza fondamentale all'interno del processo educativo e apprenditivo e la caratterizzano in maniera originale in quanto i giudizi si arricchiscono della competenza e del confronto interdisciplinare, ai quali non mancano il contributo dei genitori e quello autovalutativo degli alunni .

Preme qui evidenziare che nell'attività valutativa i genitori sono chiamati a svolgere un ruolo centrale, attesa la loro primaria responsabilità educativa .

Talché, senza la loro partecipazione ed il loro contributo, ogni progetto educativo e formativo rischia di naufragare .

Infatti, la C.M.n° 29 del 5/3/2003 evidenzia che le famiglie contribuiscono, in maniera attiva e partecipata, alla definizione dei percorsi formativi dei propri figli .

In effetti i genitori sono tenuti ad adottare ogni più favorevole soluzione per un'efficace interazione tra la scuola e la famiglia, soprattutto quando trattasi di



questioni riguardanti la verifica del processo e la valutazione degli apprendimenti e del comportamento de figli .

D'altra parte non potrebbe essere diversamente, dal momento che è previsto il loro coinvolgimento, non escluso quello degli alunni, nella costruzione dei Piani di Studio Personalizzati e delle Unità di Apprendimento, come precedentemente ricordato .

Alla luce di queste considerazioni, è stato predisposto il seguente Contratto Formativo ripartito in tre sezioni, appunto per realizzare nel processo educativo e formativo la centralità sulle unità di apprendimento e la curvatura sulla Personalità : 1) Recupero 2) Consolidamento – 3) Potenziamento

Sulla base dell'analisi diagnostica, si indagano per ogni sezione la Sfera dell'Apprendimento e la Sfera della Personalità .

Indi , si descrivono per ogni Sfera le Attività da promuovere ed i Metodi da adottare per conseguire le competenze .

Si specifica che le attività indicate corrispondono agli Obiettivi Formativi, mentre le indicazioni metodologiche corrispondono alla sintesi delle Unità di Apprendimento unitario da promuovere nell'ambito dei livelli individuati e descritti nelle rispettive “ celle “ corrispondenti alla sinistra delle attività .

Il documento viene sottoscritto in calce dal Dirigente Scolastico e dal genitore.

ALLEGATO B

Il Consiglio di classe, in relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi, indica le seguenti attività di recupero, sostegno e potenziamento per gli alunni della classe _____ - sez. _____ per il corrente anno scolastico 20____/_____



RECUPERO	Sfera Apprendimento	Sviluppare potenzialità		
		Lavori di gruppo		
		Esercizi individuali		
		Sostenere e rinforzare abilità		
		Lecture supplementari		
		Discussioni guidate		
	Correzioni incrociate dei compiti			
	Sfera della personalità	Far acquisire senso di responsabilità		
		Accrescere lo spirito di collaborazione		
		Potenziare fiducia in sé		
		Acquisire rispetto per gli altri e per l'ambiente		
		Conferimento di incarichi di responsabilità		
		Inserimento in gruppo		
		Stimoli a prendere iniziative nelle ricerche		
Offerta di situazioni gratificanti				
CONSOLIDAMENTO	Sfera Apprendimento	Approfondimento di contenuti		
		Consolidare l'uso di strumenti operativi		
		Consolidare capacità di lessico specifico		
		Attività varie (computer ecc.)		
		Lavori interdisciplinari		
		Esercizi di rafforzamento		
		Verifiche graduate		
	Sfera della personalità	Consolidare il senso di responsabilità		
		Consolidare relazioni corrette e costruttive		
		Consolidare partecipazione alle attività scolastiche		
		Consolidare compartecipazione alla responsabilità		
		Rafforzamento delle motivazioni alle attività scolastiche		
		Guida alle riflessioni sulle proprie capacità- attitudini		
		Offerte di occasioni per favorire il confronto di idee		
POTENZIAMENTO	Sfera Apprendimento	Approfondire contenuti		
		<i>Potenziare ulteriormente conoscenze</i>		
		Potenziare le capacità espressivo-creative		
		Ricerche specifiche per discipline/ambiti		
		Lecture per l'affinamento del senso critico		
		Ricerche individuali e ricostruzione personale mediante prodotti originali		
	Sfera della personalità	Potenziare la partecipazione scolastica		
		Attività di orientamento		
		Lavoro di gruppo con esercitazioni per l'individuazione di capacità e abilità di leadership, tutoriali, ecc..		



CONTRATTO FORMATIVO e PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il DPR n. 235 del 21 novembre 2007 ha introdotto, quale assoluta novità, il Patto Educativo di corresponsabilità, i cui destinatari naturali sono i genitori, che vengono coinvolti nell'attività di condivisione con la scuola dei nuclei essenziali dell'azione educativa. Naturalmente, nel Patto entrano come contraenti degli obblighi da osservare, con pari diritti e doveri, anche i docenti e gli studenti. Dunque, si tratta di accordo formalizzato e vincolante, sottoscritto dalle parti in parola, che assume natura di documenti di carattere normativo ed amministrativo.

Sarà, quindi, nel primo incontro scuola famiglia presentato il seguente modello ai genitori che lo sottoscriveranno dopo averne presa visione:

*Nell'esercizio dell'autonomia didattica viene sottoscritto il presente Contratto Formativo, comprensivo del **Patto Educativo di Corresponsabilità** sancito con l'atto di iscrizione a questo Istituto, tra l'alunno _____ nato a _____ il _____ frequentante la classe _____ ed il Dirigente Scolastico che, attraverso i propri docenti, assicura la realizzazione del Progetto Educativo, del Piano dell'Offerta Formativa e della Carta dei Servizi. Il Contratto è tenuto da questo Istituto. L'alunno e i genitori per i minorenni dichiarano espressamente:*

- *di averne preso conoscenza e di dividerlo insieme al seguente "Patto Educativo" stilato in osservanza delle disposizioni contenute nel D.P.R. n.235 del 21/11/2007 che apporta modifiche ed integrazioni al DPR 24/6/1998, n.249, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola Secondaria. Nel tempo stesso condividendo il Patto, è evidente che accettano ed approvano l'intero testo del Regolamento interno, corretto ed integrato, garantendo all'Istituto di osservare quanto compete alle parti;*
- *di conoscere l'offerta formativa espressa nel **Piano dell'Offerta Formativa e nel Progetto Educativo**;*
- *di essere disponibili a collaborare secondo lo spirito di fiducia reciproca che anima questa comunità educativa;*
- *di essere a conoscenza che, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del seguente orario annuale personalizzato, ai sensi dell'art.14, comma 7, del Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169:*



Orario annuale	limite minimo delle ore di presenza complessive da assicurare per la validità dell'anno
990	742

Il Patto Educativo di Corresponsabilità (PEC) è l'espressione di un'alleanza educativa scuola famiglia che, pur nella diversità dei ruoli, si impegnano insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune: il bene dei ragazzi, la costruzione della loro personalità nel loro cammino di crescita.

È uno strumento col quale l'istituzione scolastica autonoma, gli studenti e le famiglie assumono impegni, responsabilità e condividono regole.

Sottoscrivendo il PEC i genitori sono richiamati alla loro **RESPONSABILITÀ EDUCATIVA**, come sancito anche dal Codice civile (art. 2948 in relazione all'art. 147 1°, 2° comma e Cass. Sez. III 21-09-2000 n° 12.501/e/26 11- 1998 n° 1 1984); devono, inoltre, essere consapevoli che le infrazioni disciplinari dei propri figli possono dar luogo a sanzioni ispirate alla riparazione del danno (art. 4 comma 5 del D.P.R. 249/1998, modificato dal D.P.R. 235/2007); il Regolamento d'istituto disciplina le modalità d'irrogazione delle sanzioni disciplinari e in garanzia l'impugnazione delle stesse.

Il Coordinatore delle attività educative e didattiche, quale rappresentante dell'Istituzione Scolastica, assumerà l'impegno affinché i diritti dei genitori e degli studenti siano pienamente garantiti.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

VISTO il DM n° 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"; VISTI i Dpr n° 249 del 24/06/1998 e Dpr n° 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

VISTO il DM n° 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

VISTO il DM n° 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

L'Istituzione Scolastica, i Genitori, gli Studenti sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dei principi della Costituzione, dell'identità e nella valorizzazione delle attitudini di ciascuna persona;
2. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, ispirato al principio di equità nei confronti di tutti gli utenti, garantendo un servizio didattico in un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascuna studentessa e ciascun studente nel rispetto dei diversi stili e tempi di apprendimento;
3. Offrire iniziative concrete per il recupero, al fine di favorire il successo formativo e contrastare la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
4. Favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti diversamente abili garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
5. Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera anche in collaborazione con le altre realtà del territorio, tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati nelle singole discipline;
6. Stimolare riflessioni e realizzare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute delle studentesse e degli studenti, anche attraverso l'attivazione di momenti di ascolto e di contatto con servizi di sostegno e accompagnamento per i giovani;
7. Garantire trasparenza nella formulazione e nella presentazione dei traguardi e degli obiettivi di apprendimento e delle modalità di valutazione;
8. Garantire trasparenza e tempestività nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della privacy.

La famiglia si impegna a:

1. Instaurare un positivo clima di dialogo e un atteggiamento di reciproca collaborazione con gli insegnanti, nel rispetto di scelte educative e didattiche condivise e della libertà d'insegnamento;
2. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;



3. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organismi collegiali;
4. Favorire una assidua frequenza delle studentesse e degli studenti alle lezioni e alle altre attività della scuola, verificandone la regolarità;
5. Sostenere la motivazione allo studio e l'applicazione al lavoro scolastico delle studentesse e degli studenti;
6. Mantenere un rapporto costante con l'Istituto, informandosi sul rendimento scolastico, i processi di apprendimento e il comportamento delle studentesse e degli studenti attraverso i colloqui con gli insegnanti e la regolare presa visione delle comunicazioni pubblicate sul sito web e sul registro elettronico della scuola o inviate via mail e tramite gli altri canali di comunicazione istituzionali della scuola.

La studentessa/Lo studente si impegna a

1. Conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e dei regolamenti dell'Istituto;
2. Partecipare attivamente alla vita dell'Istituto, anche attraverso la presenza negli organismi collegiali, instaurando un rapporto di collaborazione con gli insegnanti e gli altri operatori della scuola, con le compagne e i compagni;
3. Frequentare regolarmente le lezioni e alle altre attività della scuola, osservando l'orario scolastico e giustificando tempestivamente gli eventuali ritardi e assenze;
4. Portare la famiglia a conoscenza delle comunicazioni e delle iniziative della scuola;
5. Mantenere un comportamento corretto nell'agire e nel parlare, di rispetto nei confronti di tutto il personale della scuola, delle compagne e dei compagni, anche adottando un abbigliamento consono all'ambiente scolastico;
6. Studiare con assiduità e serietà, applicandosi regolarmente al lavoro scolastico, assolvendo regolarmente gli impegni di studio e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
7. Conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;
8. Rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza recare danni al patrimonio della scuola;
9. Condividere la responsabilità di avere cura dell'ambiente scolastico e di renderlo più bello e accogliente, contribuendo ad un clima di benessere, serenità nei rapporti, amore per la scoperta e la conoscenza.

In merito al piano di azione che l'Istituzione scolastica intende attuare al fine di prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
2. Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;
3. Creare un ambiente scolastico accogliente, sereno, fiducioso e rispettoso nei confronti di tutti, anche attraverso il coinvolgimento di associazioni ed enti presenti sul territorio con competenze specifiche;
4. Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

La famiglia si impegna a:

1. Conoscere e accettare l'offerta formativa e i regolamenti dell'Istituto con le relative norme disciplinari;
2. Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
3. Partecipare alle iniziative di prevenzione e informazione previste dalla scuola;
4. Segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui viene a conoscenza;
5. Sostenere e accompagnare le proprie figlie e i propri figli nell'esecuzione delle azioni riparatrici decise dalla scuola;
6. Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Usare un linguaggio corretto e rispettoso in tutti gli ambienti frequentati e online;



2. Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;
3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;
4. Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare, ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;
5. Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.

In merito alle misure di prevenzione, contenimento e contrasto alla diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia da coronavirus COVID-19,

L'Istituzione scolastica si impegna a:

1. Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, nei limiti delle proprie competenze e con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;
2. Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;
3. Intraprendere azioni di formazione e aggiornamento del personale scolastico in tema di competenze digitali al fine di implementare e consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;
4. Intraprendere iniziative di alfabetizzazione digitale a favore delle studentesse e degli studenti al fine di promuovere sviluppare un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi personali di apprendimento.

La famiglia si impegna a:

1. Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in merito alla prevenzione e al contrasto della diffusione del SARS-CoV-2;
2. Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia o la guardia medica seguendone le indicazioni e le disposizioni;
3. Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
4. Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus.

La studentessa/Lo studente si impegna a:

1. Esercitare la propria autonomia e il proprio senso di responsabilità di persone che transitano verso l'ultima fase dell'adolescenza ed entrano nel mondo delle responsabilità definite persino nel Codice Penale, partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;
2. Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;
3. Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio di massa;



Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto

Il Consiglio di classe, in relazione alla situazione di partenza e al suo evolversi, indica i seguenti interventi:

ATTIVITA'		METODO
CONSOLIDAMENTO	Sfera dell'apprendimento	
	Approfondire i contenuti	Attività varie (computer ecc.)
	Consolidare l'uso di strumenti operativi	Lavori interdisciplinari
	Consolidare la competenza nell'impiego del lessico specifico	Esercizi di rafforzamento
		Verifiche graduate
	Sfera formativa della personalità	
	Consolidare il senso di responsabilità	Rafforzamento delle motivazioni alle attività scolastiche
	Consolidare relazioni corrette e costruttive	Guida alle riflessioni sulle proprie capacità- attitudini
	Consolidare partecipazione alle attività scolastiche	Offerte di occasioni per favorire il confronto di idee
	Consolidare compartecipazione alla responsabilità	Rafforzamento delle motivazioni alle attività scolastiche

ATTIVITA'		METODO
RECUPERO	Sfera dell'apprendimento	
	Sviluppare potenzialità	Lavori di gruppo
	Sostenere e rinforzare abilità	Esercizi individuali
		Letture supplementari
		Discussioni guidate
		Correzioni incrociate dei compiti
	Sfera formativa della personalità	
	Far acquisire senso di responsabilità	Conferimento di incarichi di responsabilità
	Accrescere lo spirito di collaborazione	Inserimento in gruppo
	Potenziare fiducia in sé	Stimoli a prendere iniziative nelle ricerca-azione
Acquisire rispetto per gli altri e per l'ambiente	Offerta di situazioni gratificanti	



		ATTIVITA'	METODO
POTENZIAMENTO	Sfera dell'apprendimento		
		Approfondire contenuti	Ricerche specifiche per discipline/ambiti
		Potenziare ulteriormente conoscenze	Letture per l'affinamento del senso critico
		Potenziare le capacità espressivo-creative	Ricerche individuali e ricostruzione personale mediante prodotti originali
	Sfera formativa della personalità		
		Potenziare la partecipazione scolastica	Attività di orientamento
			Lavoro di gruppo con esercitazioni per l'individuazione di capacità e abilità di leadership, tutoriali, ecc..



VALUTAZIONE

Le fonti normative di natura amministrativa sono il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i) , della legge 13 luglio 2015, n. 107” e la C.M. prot. 1865 del 10/10/2017 “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”

Fin dalla prima valutazione periodica, la valutazione degli apprendimenti degli allievi e la certificazione sono effettuate con voti numerici espressi in decimi.

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all’esame conclusivo del primo ciclo. L'ammissione è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti nel presente documento, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

L’esame conclusivo del primo ciclo sarà espresso con valutazione complessiva in decimi ed illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall’alunno.

Per approdare ad una valutazione di qualità anche con riferimento agli interventi della rilevazione esterna degli apprendimenti di competenza dell’INVALSI , il Collegio delibera di adottare i seguenti criteri essenziali proposti dalla CM n. 10 del 23 gennaio 2009 e in line con il D.P.R. 122/2009 che, in effetti, corrispondono a quelli già adottati in via di massima:

- a) Finalità formativa;
- b) validità, attendibilità, accuratezza, trasparenza ed equità;
- c) coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- d) considerazione dei processi di apprendimento e dei loro esiti;
- e) valenza formativa.

Tali criteri saranno punti di riferimento per:



- 1) La valutazione in itinere;
- 2) La valutazione periodica e finale;
- 3) L'esame di Stato conclusivo di ciclo;
- 4) Come detto, la rilevazione dell'INVALSI.

Considerato che la C.M. n. 10/2009 contempla la discrezionalità di poter accompagnare i voti in decimi con giudizi sintetici ed analitici ed il ricorso ad eventuali indicatori di apprendimento, il Collegio dei docenti decide di assegnare solo il voto in decimi .

I docenti compileranno, altresì, il seguente prospetto dei voti di profitto e dei giudizi brevemente motivati da proporre al Consiglio di classe :

Descrittori e GIUDIZI	LIVELLI				
	A	B	C	D	E
OBIETTIVI - Gli obiettivi proposti sono stati:	<i>Raggiunti</i>	<i>Complessivamente raggiunti</i>	<i>Parzialmente raggiunti</i>	<i>Minimamente raggiunti</i>	<i>Non raggiunti</i>
PARTECIPAZIONE - La partecipazione alle attività scolastiche è stata:	<i>Attiva</i>	<i>Diligente</i>	<i>Costante</i>	<i>Da sollecitare</i>	<i>superficiale</i>
IMPEGNO - L'impegno nello studio è stato:	<i>Notevole</i>	<i>Costante</i>	<i>Adeguato</i>	<i>discontinuo</i>	<i>Scarso</i>
Il METODO DI STUDIO è risultato:	<i>Elaborativo e costruttivo</i>	<i>organizzato</i>	<i>mnemonico</i>	<i>dispersivo</i>	<i>disorganizzato</i>
La progressione dell' APPRENDIMENTO è stato:	<i>Rilevante</i>	<i>Buona</i>	<i>Sufficiente</i>	<i>Lenta</i>	<i>Irrilevante</i>
SOCIALIZZAZIONE E Comportamento -	<i>Responsabile</i>	<i>Corretto</i>	<i>Controllata</i>	<i>Problematica</i>	<i>Difficoltosa</i>



Materia classe sezione

COGNOME E NOME	OBIETTIVI	PARTECIPAZIONE	INTELLIGENZA	ODORI	APPRENDIMENTO	SOCIALIZZAZIONE	COMPORTAMENTO	ASSIEME	COMPORTEMENTO	VOTO
							1^			
							2^			
							1^			
							2^			
							1^			
							2^			
							1^			
							2^			
							1^			
							2^			
							1^			
							2^			
							1^			
							2^			
							1^			
							2^			



Va da sé che, sul piano operativo, il Collegio si impegna a far rispettare dai docenti tutti i seguenti tre elementi fondamentali:

- La valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline previste dai piani di studio;
- La valutazione del comportamento dell'alunno;
- L'espressioni delle valutazioni periodiche e finali, con voto in decimi per ciascuna disciplina.

Scienze motoria e sportive continua a concorrere alla determinazione della media dei voti.

I criteri di misurazione dei livelli raggiunti dagli allievi vengono schematizzati così come segue e riguarderanno frequenza, partecipazione, impegno - e **l'area cognitiva** - metodo di studio, conoscenza, comprensione, capacità critiche, capacità espressive - :



VOTO	INDICATORI			
	Impegno e Partecipazione	Conoscenze	Competenze	Capacità
	DESCRITTORI			
1	Assente	Nessuna	Nessuna	Nessuna
2	Assente	Gravemente errate, espressione sconnessa	Non sa cosa fare	Non si orienta
3	Assente	Conoscenze frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori	Compie analisi errate, non sintetizza, commette errori
4	Scarsi	Conoscenti carenti, con errori ed espressione impropria	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con errori	Vari errori, analisi parziali, sintesi scorrette
5	Normali	Conoscenze superficiali, improprietà di linguaggio	Applica le minime conoscenze, con qualche errore	Analisi parziali, sintesi imprecise
6	Normali	Conoscenze complete, ma non approfondite, esposizione semplice, ma corretta	Applica correttamente le conoscenze minime	Coglie il significato di semplici informazioni, analizza e gestisce semplici situazioni
7	Discreto Impegno e attiva partecipazione	Conoscenze complete, approfondisce ed espone correttamente usando un registro linguistico appropriato	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni	Coglie le implicazioni, compie analisi complete e coerenti
8	Buoni con iniziative personali	Conoscenze complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Applica autonomamente le conoscenze, anche a problemi più complessi, in modo corretto	Coglie le implicazioni, individua correlazioni; rielabora in modo corretto
9	Impegno assiduo e partecipazioni di tipo collaborativo	Conoscenze complete con approfondimento autonomo, esposizione utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo le soluzioni migliori	Coglie le implicazioni, individua correlazioni esatte e complesse, sintetizza efficacemente
10	Impegno assiduo e partecipazioni di tipo collaborativo	Conoscenze complete, approfondite ed ampie, esposizione fluida con utilizzo di un lessico ricco ed appropriato	Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze anche a problemi complessi, trova da solo soluzioni migliori	Sa sintetizzare problematiche complesse ed esprime valutazioni critiche originali



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei voti di EDUCAZIONE CIVICA

Elementi cognitivi		
Indicatori	Livello	Punteggio
Le conoscenze sui temi proposti sono	episodiche, frammentari e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	1
	essenziali	2
	sufficientemente consolidate, organizzate recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	3
	esaurienti, consolidate e bene organizzate.	4
L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati in modo	sporadico	1
	essenziale	2
	autonomo collegando le conoscenze alle esperienze vissute	3
	autonomo e porta contributi personali e originali	4
Elementi non cognitivi		
Indicatori	Livello	Punteggio
Motivazione, partecipazione e interesse	L'alunno ha un atteggiamento passivo, poco attento e interessato alle attività proposte, non sempre rispetta le regole e gli impegni presi	1
	L'alunno vuole migliorarsi, ha un ruolo attivo, segue con attenzione, interagisce in modo collaborativo, rispetta le regole e gli impegni presi	2



SUGGERIMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Gli elementi di prova e gli obiettivi operativi utilizzeranno essenzialmente sempre le seguenti categorie: conoscenze, comprensione, applicazione;
- I principali criteri per somministrare una prova oggettiva sono dati dalle modalità, condizioni, comportamento degli studenti, dei docenti e dalle condizioni in cui la prova verrà sottoposta;
- Valutazione come sistematico controllo dell'efficacia progettuale per monitorare ogni variabile dipendente e indipendente;
- Valutazione come diagnosi allo scopo di predisporre attività didattiche di comprensione delle lacune riscontrate in un percorso formativo;
- Per valutare gli obiettivi affettivi non si rivelano adatte le prove oggettive. Necessita ricorrere ad altri strumenti quali questionari;
- Per valutare gli obiettivi psicomotori si adotteranno prove di tipo pratico associate ad elenchi di controllo riportanti i descrittori del comportamento;
- L'allestimento di una prova e la sua utilizzazione e gestione devono sempre compiere delle scelte e passaggi che ne definiscono l'architettura;
- Valutazione come strumento di rilievo delle competenze raggiunte , delle carenze espresse e delle difficoltà incontrate;
- Valutazione come strumento prognostico che anticipa la possibilità di successo sulla base delle attitudini e delle prestazioni rilevate in sede di valutazione formativa.



Valutazione del Comportamento

L'art. 2 del Decreto Leg. 67/2017 prevede che la valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Si farà, quindi, riferimento per l'attribuzione del giudizio all'allegata griglia graduata di valutazione con criteri, indicatori, descrittori e voti corrispondenti:



VOTO	CRITERI
9-10	<p>Consapevole autostima di sé ed attenta e sensibile considerazione per gli altri e per l'istituzione scolastica.</p> <p>Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico, con puntuale e corretto esercizio dei diritti ed ossequio ai doveri.</p> <p>Diligente e costante osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>Vivo interesse e partecipazione costante, propositiva e costruttiva alle iniziative curricolari ed extracurricolari promosse.</p> <p>Notevole impegno e regolarità nello svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>Frequenza puntuale e assidua.</p>
8	<p>Autostima di sé ed attenta considerazione per gli altri e per l'istituzione scolastica.</p> <p>Puntuale rispetto del regolamento scolastico, con adeguato esercizio dei diritti ed ossequio ai doveri.</p> <p>Corretta e costante osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>Motivato interesse e partecipazione propositiva e costruttiva alle iniziative curricolari ed extracurricolari promosse.</p> <p>Sistematico impegno e regolarità nello svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>Frequenza assidua.</p>
7	<p>Pieno rispetto di sé e corretta considerazione per gli altri e per l'istituzione scolastica.</p> <p>Adeguato rispetto del regolamento scolastico, con esercizio dei diritti ed ossequio ai doveri.</p> <p>Regolare osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>Interesse e partecipazione attivi alle iniziative curricolari ed extracurricolari promosse.</p> <p>Soddisfacente impegno e regolarità nello svolgimento delle consegne scolastiche.</p> <p>Frequenza regolare.</p>
6	<p>Apprezzabile autocontrollo di sé e positiva considerazione degli altri e dell'istituzione scolastica.</p> <p>Rispetto, generalmente adeguato, del regolamento scolastico, con esercizio dei diritti ed ossequio ai doveri.</p> <p>Sufficiente osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>Discreti l'interesse e la partecipazione alle iniziative curricolari ed extracurricolari promosse.</p> <p>Svolgimento alquanto costante delle consegne scolastiche.</p> <p>Frequenza piuttosto regolare.</p> <p>Provvedimenti disciplinari per lievi mancanze, con successivo riscatto del comportamento.</p>
<6	<p>Inadeguato autocontrollo di sé e scarsa considerazione degli altri e dell'istituzione scolastica.</p> <p>Frequente inosservanza del regolamento scolastico, con alcuni episodi di scorretto esercizio dei diritti e mancato ossequio ai doveri</p> <p>Ridotta osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza.</p> <p>Limitato interesse e partecipazione passiva e discontinua, alle iniziative curricolari ed extracurricolari promosse.</p> <p>Discontinuo e, non sempre puntuale, svolgimento delle consegne scolastiche</p> <p>Frequenti assenze.</p> <p>Provvedimenti disciplinari di lieve entità.</p>



SCHEDA PER I CRITERI DI ASSEGNAZIONE

DEI VOTI DI COMPORTAMENTO

COGNOME E NOME ALUNNI

Autostima di sé e considerazione per gli altri e per l'istituzione scolastica	Consapevole
	Piena
	Apprezzabile
	Inadeguato
Rispetto del regolamento scolastico ed esercizio dei diritti ed ossequio ai doveri	Scrupoloso
	Pieno
	Adeguato
	Sufficiente
Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza	Diligente e costante
	Corretta e costante
	Regolare
	Ridotta
Partecipazione propositiva alle iniziative curricolari ed extracurricolari promosse	Viva e costante
	Costante
	Discreta
	Limitata
Impegno e regolarità nello svolgimento delle consegne scolastiche	Notevole
	Sistematico
	Soddisfacente
	Discontinuo
Frequenza	Puntuale e assidua
	Assidua
	Regolare
	Discontinua
Provvedimenti disciplinari	Assenti
	per lievi mancanze
	di lieve entità
	che hanno comportato l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni
GIUDIZIO ASSEGNATO	



CRITERI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Oltre che per il mancato raggiungimento del monte ore di frequenza obbligatoria, il Consiglio di Classe può non ammettere un/una alunno/a alla classe successiva anche per motivi legati ad un comportamento e ad un rendimento insufficiente. In modo particolare il Consiglio di classe dovrà procedere:

- alla validazione anno scolastico :
 - a) regolare frequenza di almeno i 3/4 dell'orario annuale personalizzato;
 - b) criteri derogatori.
- alla verifica dell'esistenza di sanzioni disciplinari e/o i provvedimenti che comportano l'esclusione dallo scrutinio finale, previsti dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- alle operazioni di scrutinio degli apprendimenti disciplinari (escluso Religione cattolica) riportati in apposita griglia: Il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe in presenza di un quadro complessivo con carenze disciplinari riferite a più di quattro insufficienze gravi, tali da determinare una carenza strutturale nella preparazione complessiva

La delibera del Consiglio di Classe relativa alla non ammissione dell'alunno dovrà essere motivata riportando in modo dettagliato tutte le condizioni considerate. In particolare saranno considerati i seguenti elementi che concorreranno a definire la decisione di non ammissione:

- mancata di una pur minima progressione rispetto ai livelli di partenza;
- insussistenza delle condizioni (personali e/o familiari) per recuperare le carenze nel corso della pausa estiva;
- il numero e la gravità delle insufficienze e, in particolare, le carenze gravi riferite alle competenze di base;
- la presenza di uno o più debiti pregressi relativi alla promozione dell'anno scolastico precedente decisa anche a maggioranza dal Consiglio di classe;
- frequenza discontinua delle lezioni e delle altre attività programmate (uscite didattiche/ visite guidate, attività di progetto e laboratorio, manifestazioni scolastiche);
- disinteresse per una o più discipline;
- esiti negativi delle verifiche a conclusione delle attività di recupero.



Criteri di ammissione/non ammissione all'Esame di Stato

Nella scuola secondaria di primo grado il Consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo.

IL COLLEGIO delibera i seguenti criteri per la formulazione del giudizio di idoneità e per l'attribuzione del voto in decimi:

1. il giudizio di idoneità/voto di ammissione viene calcolato come la media dei voti sia degli apprendimenti che ogni alunno ha ottenuto nell'ambito del secondo quadrimestre della classe terza.
2. il Consiglio di classe dispone di un punteggio aggiuntivo fino ad un massimo 1,00, che può essere sommato alla media ottenuta per "premiare" l'impegno complessivo dell'alunno nel percorso triennale della scuola secondaria di 1° grado. La decisione è presa a maggioranza.

Solo in presenza delle seguenti condizioni si procederà all'ammissione dell'alunno/a all'esame di Stato:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe delibera, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei predetti criteri definiti dal collegio dei docenti per la non ammissione alla classe successiva, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Procedura per i casi di non ammissione nella Scuola secondaria di primo grado

Nel caso di alunni che presentino un rendimento insufficiente e si prospetti la possibilità di una eventuale ripetenza dell'anno scolastico, il Consiglio di classe procederà nel seguente modo:

- a. comunicare tempestivamente alla famiglia le difficoltà del ragazzo/a precisando le discipline in cui è insufficiente e le carenze specifiche;
- b. attivare in orario curricolare percorsi individualizzati documentati per recuperare le carenze rilevate;
- c. offrire all'alunno la possibilità di frequentare corsi di recupero, in orario extrascolastico, se attuati dalla scuola;
- d. monitorare nei Consigli di classe la situazione verbalizzando i progressi o le difficoltà;
- e. comunicare alle famiglie l'evolversi della situazione didattica, attraverso un colloquio, di cui deve restare memoria;
- f. riportare, durante lo scrutinio, in modo dettagliato le motivazioni che hanno portato il Consiglio a non ammettere il ragazzo/a alla classe successiva e nel caso di voto non unanime mettere a verbale il nome dei docenti favorevoli e contrari alla promozione.

Criteri di valutazione degli apprendimenti in DAD

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio utilizzando apposite griglie di valutazione.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

COMUNICAZIONE PERIODICA ALLE FAMIGLIE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nel rispetto dell'art.2 della O.M. n.262 del 19/4/97 , assorbito passim nel Decreto Legislativo 19/02/2004, n.59 , si terranno periodicamente incontri con genitori, componenti essenziali dell'équipe pedagogica, affinché essi vengano informati di ogni singola attività o lavoro realizzato al fine di valutare inizialmente lo "status " dei loro figli e di "assicurare momenti più ravvicinati di conoscenza della preparazione degli alunni, anche allo scopo di una migliore complessiva organizzazione degli interventi volti a qualificare e diversificare l'offerta formativa, in particolare per colmare situazioni di carenze" . A tal uopo, si ricorrerà ad "adeguate forme e modalità di comunicazione periodica alle famiglie dei livelli di apprendimento degli alunni, nonché indicazioni sulle date di svolgimento dei consigli delle singole classi".

Considerato poi che i percorsi progettuali, per essere efficacemente produttivi di esiti eccellenti, vanno pianificati e gestiti all'interno di una rete (èquipe pedagogica, famiglie, alunni ed esperti) , si valorizzerà il lavoro di squadra integrato . Si è perciò pensato, inoltre, a incontri periodici con agenzie concorrenti all'educazione, quali palestre, club, associazioni che i nostri alunni frequentano, da cui scaturirà sicuramente una raccolta di dati rilevanti e significativa per la compilazione della situazione iniziale e per gestire la complessità del processo educativo che sarebbe asfittico se non fosse aperto alle esperienze e risorse del territorio e del " mondo esterno " o extrascuola.



ALLEGATO C**COGNOME E NOME ALUNNI**

Partecipa alle attività scolastiche con interesse e impegno	costanti				
	abbastanza regolari				
	discontinui				
	scarsi				
Instaura con compagni e insegnanti rapporti	Corretti e costruttivi				
	di collaborazione				
	non sempre positivi				
	saltuari				
Il comportamento è	Corretto e responsabile				
	responsabile				
	Non sempre corretto				
	irresponsabile				
Risponde agli interventi educativi e didattici in modo	costruttivo				
	partecipe				
	discontinuo				
	disinteressato				
Nell'organizzazione del proprio lavoro si dimostra	autonomo				
	disciplinato				
	non del tutto autonomo				
	disordinato e frettoloso				
Ha acquisito un metodo di studio	razionale ed efficace				
	soddisfacente				
	non costruttivo				
	insoddisfacente				
Per cui le abilità e conoscenze risultano	sicure				
	ben consolidate				
	soddisfacenti				
	poco definite				
Gli obiettivi proposti sono	ampiamente conseguiti				
	conseguiti				
	conseguiti parzialmente				
	non raggiunti				

ATTIVITÀ DI RECUPERO, SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

Una volta approntata la situazione di partenza, si segue sistematicamente la sua evoluzione: ogni minimo miglioramento o peggioramento verrà verbalizzato nei registri personali e immediatamente comunicato ai genitori e agli altri soggetti esterni nell'ottica del confronto formativo.

STRUMENTI OPERATIVI

Scheda personale

Il Collegio dei docenti, premesso che la valutazione è un'operazione complessa , pone come prima istanza, nelle operazioni che comporta, la seguente puntualizzazione sui suoi diversi aspetti.

Precisa , in effetti, che essa può essere considerata come:

- ❖ Valutazione formativa.
- ❖ Valutazione misurativa.
- ❖ Valutazione pedagogica.
- ❖ Valutazione certificativa.
- ❖ Valutazione del processo, detta anche monitoraggio.
- ❖ Valutazione finale, sommativa o degli esiti.
- ❖ Valutazione come autovalutazione.

Ogni tipo di valutazione ha un modello di riferimento, una scala di valori con vari livelli . In effetti ha una sua peculiare struttura che richiede una cultura professionale ricca, approfondita e continuamente aggiornata e versatile.

Il Collegio dei docenti, col supporto tecnico dell'Ufficio studi e ricerche dell'Istituto, in varie sedute ha studiato attentamente la nuova normativa



specifica per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze.

In particolare, sono stati analiticamente esaminati ed approfonditi gli strumenti per la valutazione.

Scheda personale

Modello di certificazione

Registro.

Tutto il lavoro è stato condotto sulla base della C.M. n. 85 del 31/12/2004, della nota n.3279/P, datata 26/10/2004, e della nota n. 3840P, datata 22/12/2004, dell'USR della Campania.

Si pone fra l'altro, in evidenza, per una scrupolosa attività valutativa, che il processo di valutazione si sostanzia in diversi ambiti e azioni:

Documentazione educativa (con funzione conoscitiva, con funzione orientativa, con funzione comunicativa).

Verifica –valutazione in itinere.

Valutazione finale.

Certificazione esterna delle competenze.

Comunicazione esterna degli esiti.

Per informazione più dettagliata, questo PAV fa riferimento alla citata CM 85/2004 che ritiene da considerare come autentico vademecum professionale sull'argomento qui in trattazione.

In forza del protagonismo progettuale riconosciuto dal DPR 275/99, dalla legge n. 53/2003, dalla stessa circolare ministeriale n. 85 del 03/12/04 e della nota ministeriale prot. 2875 del 25/05/2011 avente come oggetto “Paggelle scuole di ogni ordine e grado: nuovi formati e versioni digitali”, il Collegio ha predisposto la **Scheda personale valutativa dell'alunno**, ispirandosi al modello ministeriale proposto all'autonomia discrezione della scuola.



Per quanto concerne la certificazione delle competenze , si sono rispettati gli indirizzi forniti dalla già citata C.M n. 85/04 ai quali si atterranno i docenti responsabili compresi nell'orario annuale delle lezioni. Per i docenti della attività aggiuntive saranno di volta in volta deliberati le modalità e i criteri che consentano loro di contribuire alla valutazione.

La scheda valutativa personale de qua acquisisce sostanza e forma di un atto amministrativo di apprezzamento.

Si riporta qui di seguito il modello allestito, la cui compilazione rimane sotto la responsabilità del Consiglio di Classe ed il controllo del dirigente scolastico.

E' un modello che è stato , tutto sommato, reso ad ogni costo pienamente leggibile dai genitori, senza necessità di interventi e spiegazioni altrui.





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituzione scolastica	SCUOLA SECONDARIA DI 1^a grado SOMMA VESUVIANA , (NA)
-------------------------------	--

Scuola Secondaria di I Grado Paritaria	MARIA MONTESSORI <i>Decreto Dirigenziale Ministero P.I. 29/12/2000</i> Codice meccanografico M.P.I. NA1M015008 <i>Via Marigliano n.140</i> 80049 SOMMA VESUVIANA (NA)
---	---

Documento di valutazione

Anno scolastico _____

Dati anagrafici dello studente		
_____	_____	_____
COGNOME	NOME	CODICE FISCALE
_____	_____	_____
DATA DI NASCITA	COMUNE DI NASCITA	PROV. O STATO ESTERO

Iscritto/a alla classe e sezione :

Somma Vesuviana, li

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____ (1)



COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	NA1M015008	CODICE ISTITUTO	ANNO	SCOLASTICO
---------	------	----------------	-------------------	-----------------	------	------------

VALUTAZIONI PERIODICHE				
ITALIANO	<i>1^ Quadrimestre</i>		<i>Finale</i>	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	/decimi
INGLESE	<i>1^ Quadrimestre</i>		<i>Finale</i>	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	/decimi
FRANCESE	<i>1^ Quadrimestre</i>		<i>Finale</i>	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	/decimi
STORIA	<i>1^ Quadrimestre</i>		<i>Finale</i>	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	/decimi
GEOGRAFIA	<i>1^ Quadrimestre</i>		<i>Finale</i>	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	/decimi
MATEMATICA	<i>1^ Quadrimestre</i>		<i>Finale</i>	
Voto (in cifre e in lettere)	/10	/decimi	/10	/decimi



SCIENZE	<i>1^ Quadrimestre</i>		<i>Finale</i>	
Voto (in cifre e in lettere)	<i>/10</i>	<i>/decimi</i>	<i>/10</i>	<i>/decimi</i>
TECNOLOGIA	<i>1^ Quadrimestre</i>		<i>Finale</i>	
Voto (in cifre e in lettere)	<i>/10</i>	<i>/decimi</i>	<i>/10</i>	<i>/decimi</i>
MUSICA	<i>1^ Quadrimestre</i>		<i>Finale</i>	
Voto (in cifre e in lettere)	<i>/10</i>	<i>/decimi</i>	<i>/10</i>	<i>/decimi</i>
ARTE E IMMAGINE	<i>1^ Quadrimestre</i>		<i>Finale</i>	
Voto (in cifre e in lettere)	<i>/10</i>	<i>/decimi</i>	<i>/10</i>	<i>/decimi</i>
EDUCAZIONE FISICA	<i>1^ Quadrimestre</i>		<i>Finale</i>	
Voto (in cifre e in lettere)	<i>/10</i>	<i>/decimi</i>	<i>/10</i>	<i>/decimi</i>
COMPORAMENTO	<i>1^ Quadrimestre</i>		<i>Finale</i>	
GIUDIZIO	<i>/10</i>	<i>/decimi</i>	<i>/10</i>	<i>/decimi</i>

Somma Vesuviana,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

_____ (1)
Il (i) genitore (i) o chi ne fa le veci



COGNOME

NOME

CODICE FISCALE

NA1M015008

CODICE ISTITUTO ANNO SCOLASTICO

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

VALUTAZIONE INTERMEDIA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Dott. ALESSANDRO SCOGNAMIGLIO

(1)

Il (i) genitore (i) o chi ne fa le veci

VALUTAZIONE FINALE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Dott. ALESSANDRO SCOGNAMIGLIO

(1)

**VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO
(Art. 2, comma 10 del D.P.R. n. 122/2009)**

Ai fini della validità dell'anno e dell'ammissione allo scrutinio finale, l'alunno/a (2)

.

SOLO PER LE CLASSI TERZE:

GIUDIZIO DI IDONEITÀ:
Voto (in cifre e in lettere)

___/10

___/decimi

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Dott. ALESSANDRO SCOGNAMIGLIO

(1)

Il (i) genitore (i) o chi ne fa le veci

ATTESTAZIONE

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dei docenti della classe, si attesta che l'alunn_ «**Co-
gnome**» «**Nome**» (3) _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Dott. ALESSANDRO SCOGNAMIGLIO

(1)

(1) La firma è omessa ai sensi dell'art. 3, D.to Lgs. 12.02.1993, n. 39.

(2) Specifica nota illustrativa di cui all'Art.2, comma 8, del D.P.R. n.122/2009.

(3) "ammesso/a (ovvero non ammesso/a) alla classe successiva" oppure "ammesso/a (ovvero non ammesso/a) all'esame di Stato"



COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	NA1M015008 CODICE ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO
---------	------	----------------	--------------------------------------	-----------------

DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

VALUTAZIONE INTERMEDIA

Somma Vesuviana,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Dott. **ALESSANDRO SCOGNAMIGLIO**

_____ (1)

Il (i) genitore (i) o chi ne fa le veci

VALUTAZIONE FINALE

Somma Vesuviana,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Dott. **ALESSANDRO SCOGNAMIGLIO**

_____ (1)

<p>VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO (Art. 2, comma 10 del D.P.R. n. 122/2009)</p> <p>Ai fini della validità dell'anno e dell'ammissione allo scrutinio finale, l'alunno/a (2)</p> <p><input type="checkbox"/> ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale;<input type="checkbox"/> non ha frequentato per almeno tre quarti dell'orario annuale, ma ha usufruito della deroga;<input type="checkbox"/> non ha frequentato per almeno tre</p>

SOLO PER LE CLASSI TERZE:

<p>GIUDIZIO DI IDONEITÀ: Voto (in cifre e in lettere) _____ /10 _____ /decimi</p>
--

Somma Vesuviana,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Dott. **ALESSANDRO SCOGNAMIGLIO**

_____ (1)

Il (i) genitore (i) o chi ne fa le veci

ATTESTAZIONE

Visti gli atti d'ufficio e la valutazione dei docenti della classe, si attesta che l'alunno/a

_____ (3) _____

Somma Vesuviana,

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Dott. **ALESSANDRO SCOGNAMIGLIO**

_____ (1)

(1) La firma è omessa ai sensi dell'art. 3, D.to Lgs. 12.02.1993, n. 39.

(2) Specifica nota illustrativa di cui all'Art.2, comma 8, del D.P.R. n.122/2009.

(3) "ammesso/a (ovvero non ammesso/a) alla classe successiva" oppure "ammesso/a (ovvero non ammesso/a) all'esame di Stato"



Sintesi delle competenze apprese

Ormai la nuova valutazione finale introdotta dalla Riforma, ossia dalla legge n. 53/2003 e normativa successiva, ai contenuti dei procedimenti rigidi e predeterminati, ha sostituito obiettivi e traguardi terminali espressi in competenze ed in strumenti culturali per leggere e interpretare la realtà.

Si tratta di competenze che non si pongono in contrasto con le conoscenze disciplinari, appunto perchè esse sono la risultanza del connubio del sapere col saper fare alla luce del principio ologrammatico, che porta alla maturazione del saper essere della persona dell'alunno che, da oggetto del processo educativo, è diventato soggetto e centro dell'apprendimento.

Infatti, siamo ormai consapevoli che gli obiettivi specifici selezionati nelle Unità di Apprendimento si attuano, mediante l'integrazione tra i diversi saperi, come competenze personali degli alunni per costituirsi come parte integrante del loro essere e della loro identità.

Sulla base di tali considerazioni, questa Istituzione, aborrendo da ogni strategia attendista, si assume responsabilmente il "rischio" inteso a migliorare autonomamente gli strumenti valutativi elaborando, come si è notato in precedenza, modelli originali adeguati ai percorsi didattici ritenuti più adatti e significativi per i propri allievi, senza debordare dai limiti della legge di Riforma, anzi in ossequio ed in coerenza con i suoi principi e dettami, intesi a realizzare il cambiamento, da essi auspicati e sanciti nella funzione didattico/ formativa della valutazione.

Tanto, in aderenza anche al PECUP che sottolinea la preoccupazione di individuare le competenze che siano atte a mobilitare le capacità e le abilità idonee a consentire al soggetto di dare un senso personale ed un'efficacia produttiva alle sue esperienze di vita, maturate soprattutto attraverso la riflessione critica delle conoscenze apprese.



Nell'area delle competenze è stato pertanto, messo a punto un modello denominato **Sintesi delle competenze attese**, che viene riprodotto qui di seguito.

Si tratta di un documento ufficiale che accompagna , amplia , arricchisce ed integra gli obiettivi generali, specifici di apprendimento e quelli formativi finali con i relativi standard contenuti nella **Scheda personale di valutazione**.

Esso è stato distinto in quattro sezioni ed integra standard di apprendimento di natura temporale , organizzati in ordine decrescente, a seconda della frequenza della competenza implicata (sempre, non sempre, a volte, mai).

Le sezioni riguardano le seguenti aree oggetto della valutazione e della verifica:

- ❖ **Identità:** risolvere problemi in autonomia ed assumersi responsabilità.
- ❖ **Orientamento:** iniziare a pensare al proprio futuro, dal punto di vista umano, sociale e professionale.
- ❖ **Competenza civile:** assumersi impegni e rispettare gli altri, conservare e cercare di migliorare l'ambiente; riconoscere e comprendere codici e regolamenti stabiliti.
- ❖ **Strumenti culturali:** leggere e interpretare la realtà.

Tale documento, redatto dal Coordinatore e vistato dal Dirigente Scolastico, viene consegnata al genitore insieme alla Scheda personale al termine delle lezioni.

In ogni modo , il presente PAV pone in decisa evidenza che sia tenuto conto da parte dei docenti che la riforma ha spostato l'attenzione e l'azione valutativa dai contenuti trasmessi, spiegati e memorizzati dai discenti alla padronanza delle competenze ossia alle modalità utilizzative delle conoscenze e abilità apprese per compiere le operazioni di cui al PECUP:

- Esprimere un personale modo di essere...



- Interagire con l'ambiente...
- Risolvere i problemi...
- Riflettere su se stesso e gestire il proprio processo di crescita...
- Comprendere la complessità dei sistemi simbolici e culturali.
- Maturare il senso del bello .
- Conferire senso alla vita.



DESCRIZIONE DEL PROCESSO E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO

Ai sensi dell'art. 2 del DL 62/2017 la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti rappresenta la conclusione del percorso formativo dell'alunno nell'arco dell'anno scolastico e la considerazione globale, cioè non settoriale, del processo di apprendimento che richiede un lavoro educativo fondato, innanzitutto, su Osservazioni sistematiche estese a tutto il comportamento. Tutti gli aspetti della "persona-alunno" dovranno essere attentamente considerati: formazione culturale, comportamento socio-affettivo, eventuali condizionamenti, interessi, attitudini, capacità e/o abilità più o meno definite.

Il Consiglio di classe, osservato il Quadro di partenza, gli interventi individualizzati per il recupero e potenziamento, osservati i dati raccolti alla fine del 1^a quadrimestre riguardanti i miglioramenti o peggioramenti, giunge a stilare un quadro finale della situazione dell'alunno. Il giudizio ha una funzionale validità ed un'intima coerenza con il Registro di classe, scheda personale e profilo personale dell'alunno.

Tutto ciò è ben motivato dalla prospettiva di una ricerca azione mirata a contestualizzare la specifica situazione formativa l'intero sistema di valutazione. In questo caso la costruzione di idonei strumenti di supporto, i cui modelli sono riportati in questo PAV, costituirà un coerente e realistico ap-prodo.

(schema di giudizio)

1^ QUADRIMESTRE

Ottimo

L'alunno nel corso del 1^ quadrimestre ha avuto un comportamento esemplare e si è mostrato versatile nei rapporti interpersonali. Ha partecipato alla vita scolastica in modo attivo, manifestando un impegno diligente e tenace nelle attività didattiche. Si è applicato nello studio delle varie discipline, evidenziando un metodo di lavoro autonomo ed un'acquisizione completa dei linguaggi specifici, con orientamento e capacità critica equilibrati. Pertanto i saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, sono stati acquisiti ad un ottimo livello, dimostrando una considerevole competenza in ordine al curriculum preventivato.

Distinto

L'alunno nel corso del 1^ quadrimestre ha avuto un comportamento maturo e si è mostrato sereno nei rapporti interpersonali. Ha partecipato alla vita scolastica in modo regolare, manifestando un impegno funzionale nelle attività didattiche. Si è applicato nello studio delle varie discipline, evidenziando un metodo di lavoro efficace ed un'acquisizione critica dei linguaggi specifici. Pertanto i saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, sono stati acquisiti ad un livello apprezzabile, dimostrando una matura competenza in ordine al curriculum preventivato.

Buono

L'alunno nel corso del 1^ quadrimestre ha avuto un comportamento responsabile e si è mostrato sereno nei rapporti interpersonali. Ha partecipato alla vita scolastica in modo regolare, manifestando un impegno proficuo nelle attività didattiche. Si è applicato nello studio delle varie discipline, evidenziando un metodo di lavoro corretto ed un'acquisizione essenziale dei linguaggi specifici. Pertanto i saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, sono stati acquisiti ad un buon livello, dimostrando una valida competenza in ordine al curriculum preventivato.

Sufficiente

L'alunno nel corso del 1^ quadrimestre ha avuto un comportamento vivace e si è mostrato equilibrato nei rapporti interpersonali. Ha partecipato alla vita scolastica solo se stimolato, manifestando un impegno superficiale nelle attività didattiche. Si è applicato nello studio delle varie discipline, evidenziando un metodo di lavoro appena funzionale ad un'acquisizione parziale dei linguaggi specifici. Pertanto i saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, sono stati acquisiti solo in parte, dimostrando una modesta competenza in ordine al curriculum preventivato.

Non sufficiente

L'alunno nel corso del 1^ quadrimestre ha avuto un comportamento vivace e si è mostrato equilibrato nei rapporti interpersonali. Ha partecipato alla vita scolastica solo se stimolato, manifestando un impegno superficiale nelle attività didattiche. Si è applicato nello studio delle varie discipline, evidenziando un metodo di lavoro inefficace ad un'acquisizione scarsa dei linguaggi specifici. Pertanto i saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, sono stati scarsamente acquisiti, dimostrando una mediocre competenza in ordine al curriculum preventivato.

Non sufficiente

L'alunno nel corso del 1^ quadrimestre ha avuto un comportamento scorretto e si è mostrato difficoltoso nei rapporti interpersonali. Ha partecipato alla vita scolastica in modo passivo e disinteressato, manifestando un impegno molto limitato nelle attività didattiche. Si è applicato nello studio delle varie discipline, evidenziando un metodo di lavoro inefficace ad un'acquisizione scarsa dei linguaggi specifici. Pertanto i saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, sono stati scarsamente acquisiti, dimostrando una mediocre competenza in ordine al curriculum preventivato.



2^ QUADRIMESTRE

OTTIMO (cod. 59)

L'alunno, nel corso dell'anno scolastico, ha avuto un comportamento educato, controllato e responsabile e ha mostrato una matura socializzazione. Ha rivelato una partecipazione alla vita scolastica costante e costruttiva unitamente ad un impegno assiduo, un metodo di studio e organizzazione del lavoro autonomi ed efficaci. Pertanto, ha conseguito un ottimo livello globale di acquisizione dei saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, maturando una completa competenza in ordine al curriculum preventivato.

DISTINTO (codice 58)

L'alunno, nel corso dell'anno scolastico, ha avuto un comportamento educato e controllato e ha mostrato una buona socializzazione. Ha rivelato una partecipazione alla vita scolastica attiva e adeguata unitamente ad un impegno costante ed efficace, un metodo di studio e organizzazione del lavoro soddisfacente ed appropriato. Pertanto, ha conseguito un distinto livello globale di acquisizione dei saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, maturando una più che soddisfacente competenza in ordine al curriculum preventivato.

BUONO (codice 57)

L'alunno, nel corso dell'anno scolastico, ha avuto un comportamento educato e controllato e responsabile e ha mostrato una armonica socializzazione. Ha rivelato una partecipazione alla vita scolastica adeguata unitamente ad un impegno costante e gratificante nonché un metodo di studio e organizzazione del lavoro corretto. Pertanto, ha conseguito un buon livello globale di acquisizione dei saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, maturando una adeguata competenza in ordine al curriculum preventivato.

SUFFICIENTE – pienamente- (codice 56)

L'alunno, nel corso dell'anno scolastico, ha avuto un comportamento educato e controllato e ha mostrato una armonica socializzazione. Ha rivelato una partecipazione alla vita scolastica adeguata unitamente ad un impegno costante, un metodo di studio e organizzazione del lavoro accettabili. Pertanto, ha conseguito un sufficiente livello globale di acquisizione dei saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, maturando una indispensabile e necessaria competenza in ordine al curriculum preventivato.

SUFFICIENTE – scarso- (codice 55)

L'alunno, nel corso dell'anno scolastico, ha avuto un comportamento educato e controllato e ha mostrato una armonica socializzazione. Ha rivelato una partecipazione alla vita scolastica adeguata ma saltuaria unitamente ad un impegno discontinuo, un metodo di studio e organizzazione del lavoro accettabili. Pertanto, ha conseguito un livello globale appena sufficiente di acquisizione dei saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, maturando una competenza alquanto modesta in ordine al curriculum preventivato.

SUFFICIENTE – scarso- (codice 54)

L'alunno, nel corso dell'anno scolastico, ha avuto un comportamento non sempre controllato e ha mostrato una parziale socializzazione. Ha rivelato una partecipazione alla vita scolastica adeguata ma saltuaria unitamente ad un impegno discontinuo, un metodo di studio e organizzazione del lavoro accettabili. Pertanto, ha conseguito un livello globale scarsamente sufficiente di acquisizione dei saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, maturando una competenza appena modesta in ordine al curriculum preventivato.

NON SUFFICIENTE (codice 24)

L'alunno, nel corso dell'anno scolastico, ha avuto costantemente un comportamento scorretto e si è mostrato difficoltoso nei rapporti interpersonali. Ha partecipato alla vita scolastica in modo sempre passivo e disinteressato, manifestando un impegno molto limitato nelle attività didattiche. Si è applicato nello studio delle varie discipline, evidenziando un metodo di lavoro inefficace. Pertanto, non ha conseguito un sufficiente livello globale di acquisizione dei saperi disciplinari, promossi dall'azione formativa realizzata, palesando una limitata competenza in ordine al curriculum preventivato.



VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO SULLA BASE DELLA FREQUENZA ALLE LEZIONI

Resta fermo il vincolo, salvo motivate deroghe eccezionali, ai fini della validità dell'anno scolastico, della frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. (art. 10 del Decreto Legislativo, n. 58/2004).

In deroga a quanto sopra i Consigli di classe esamineranno i casi di alunni che non abbiano raggiunto il numero minimo di ore di attività curricolare. Si tratta di assenze per le seguenti motivazioni:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- gravi motivi di famiglia dovuti ad urgenze che hanno compromesso il normale adempimento alla frequenza scolastica;
- assenze scolastiche dei figli delle persone sottoposte a misure di privazione della libertà personale.

Le proposte dei singoli Consigli di classe saranno deliberate dal Collegio dei Docenti, ai sensi del comma 10 dell'art.2 del DPR 122/2009, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

ILLUSTRAZIONE DEI GIUDIZI

Verso la fine di Gennaio avverrà la comunicazione ai genitori che, invitati per l'incontro scuola - famiglia, avranno la presentazione apprenditivo - disciplinare dei propri figli attraverso la lettura dei giudizi analitici e di quello globale trascritti sulla scheda.

Tutto il lavoro di valutazione dovrà servire come riferimento a interventi educativi da realizzare e come chiara indicazione per rendere comunicabile all'esterno quanto è stato effettivamente realizzato.



Lo scopo precipuo della comunicazione dei giudizi è quello di fornire ai genitori elementi sicuri per "penetrare in profondità nei fattori educativi", perché le famiglie possano collaborare proficuamente con la Scuola.

Proprio nel momento in cui i docenti e genitori operano, congiuntamente, una verifica del processo di apprendimento e della crescita educativa, occorre consolidare l'alleanza di lavoro tra Scuola e Famiglia, anche al fine di concordare eventuali strategie di potenziamento e recupero per la seconda parte dell'anno scolastico.

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Entro la fine del 1[^] quadrimestre e, quindi , prima della scadenza dei termini di iscrizione, il Consiglio di classe è chiamato ad esprimere un giudizio orientativo per gli alunni che frequentano le classi terze. Questa fase entra nell'ambito delle iniziative didattiche dell'orientamento e, quindi, il Consiglio di classe dovrà dare indicazioni agli allievi e alle famiglie prima che questi effettuino una scelta scolastica e/o professionale successiva.

Il giudizio orientativo dovrà tenere conto dei seguenti elementi evidenziati dagli alunni:

- evoluzione della personalità;
- rendimento scolastico generale;
- risposta alle proposte culturali e alle occasioni formative offerte dalla scuola;
- capacità di organizzare il proprio lavoro;
- interesse e propensione per i vari settori dell'apprendimento.

Il giudizio orientativo sarà trascritto sull'attestato e su una comunicazione che sarà consegnata ai genitori in un incontro SCUOLA-FAMIGLIA.





SCUOLA SECONDARIA DI 1[^] GRADO Paritaria MARIA MONTESSORI

Decreto Dirigenziale Ministero P.I. 29/12/2000

Codice meccanografico M.P.I. NA1M015008

Via Marigliano n.140 80049 SOMMA VESUVIANA (NA)

A.S.

CLASSE

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Alunno/a _____ nato a _____ il _____

In base al percorso formativo compiuto dall'alunno nell'arco del triennio di Scuola Secondaria di 1° grado e tenuto conto degli interessi e dell'impegno dimostrati, i docenti del Consiglio di classe formulano il seguente consiglio orientativo per l'iscrizione alla Scuola Secondaria di II grado.

Si propone il prosieguo degli studi al (max 3 indicazioni):

<input type="checkbox"/> LICEO Umane	<input type="checkbox"/> Artistico	<input type="checkbox"/> Classico	<input type="checkbox"/> Scientifico	<input type="checkbox"/> Musicale	<input type="checkbox"/> Sc.
<input type="checkbox"/> LICEO EUROPEO/INTERNAZIONALE					
<input type="checkbox"/> ISTITUTO TECNICO	<input type="checkbox"/> settore Economico	<input type="checkbox"/> settore Tecnologico			
<input type="checkbox"/> ISTITUTO PROFESSIONALE	<input type="checkbox"/> Settore Servizi	<input type="checkbox"/> settore Industria e Artigianato			
<input type="checkbox"/> leFP presso i centri di formazione professionale regionali					
<input type="checkbox"/> QUALUNQUE SCELTA					
<input type="checkbox"/> APPRENDISTATO					

OSSERVAZIONI

Il Consiglio orientativo è formulato allo scopo di indicare il tipo di Scuola in cui presumibilmente l'alunno potrà trovare risposta ai bisogni formativi individuali e per il quale possiede conoscenze e strumenti adatti.

Somma Vesuviana, li

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

P.p.v.
Il Genitore _____



FORME E MODALITA' DI VERIFICA DEL P.A.V.

Per verificare e ,quindi, valutare i vari momenti di formazione dall'alunno a partire dalla situazione cognitiva di partenza, fino alla fine del ciclo scolastico (Triennio), il Consiglio di classe prepara opportunamente e adeguatamente prove quali esercizi, questionari a risposte aperte, prove di completamento , di corrispondenza, interrogazioni, prove oggettive, ricerche, problemi ma anche liberissime espressioni, quindi conversazioni sciolte e spontanee prudentemente guidate. Tutto ciò in un clima ben lontano dalle vecchie forme tradizionali, austere e fredde, ma in un contesto caldo, di fiducia e serenità dove l'alunno possa sentirsi tranquillo e sicuro di apprendere, migliorare o potenziare abilità di base e competenze generali.

Il Consiglio di classe non fissa dei tempi da rispettare per le rilevazioni sistematiche ma si propone di operare in qualsiasi momento di orario di lezione sfruttando ogni attimo decisamente significativo per la raccolta dei dati. Ogni 40 gg. circa il Consiglio di classe si incontra e tra i vari ordini del giorno inserisce la verifica dei momenti di formazione e degli obiettivi formativi individuati, valuta le eventuali abilità trasversali raggiunte come la memorizzazione, la codificazione e decodificazione delle varie abilità disciplinari, ma osserva e discute anche sullo statuto proprio di ogni singola disciplina, per cui intervengono l'insegnante di lettere, di matematica, di lingua 1 e 2, di arte e immagine e così via, così il Consiglio di classe prende atto praticamente della crescita formativa dell'alunno in questione. Sarà, quindi, una valutazione non risultante dalla sommatoria di tanti giudizi parziali nelle singole materie, ma una valutazione globale, frutto di una visione unitaria dell'alunno e del suo progredire.

Si specifica che recuperando quanto compatibile con le innovazioni introdotte dalla Riforma, per gli alunni che frequentano le classi prime e seconda la valutazione e la certificazione saranno effettuate, secondo le modalità precisate nella C.M. n. 85 del 3/12/2004 e nel decreto legislativo 19/02/2004, n.



59 (artt. 8 e 11), come chiarito nelle pagine precedenti, dai docenti responsabili delle attività educative e didattiche, costituenti l'équipe pedagogica.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze, di cui all'allegato B al Decreto Ministeriale 742 del 03/10/2017, è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62.

Il documento è compilato durante lo scrutinio finale dai docenti di classe terza è consegnato alla famiglia dell'alunna e dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

La certificazione descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. Descrive, altresì, i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

Il modello è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica.



Istituzione scolastica

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn

nat ... a..... il

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.,

con orario settimanale di ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....

**PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

.....



**Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017**

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	Livello conseguito

LETTURA *	Livello conseguito

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale
.....



ESAMI DI STATO

1. FINALITA' GENERALI

Il decreto legislativo 62/2017 apporta importanti modifiche ed abroga alcuni commi del D.P.R 122/2009 e di altre norme, ma quest'ultimo rimane invariato per quanto riguarda la valutazione nel secondo ciclo, a parte la completa nuova struttura degli esami di stato.

L'esame di Stato, ai sensi del comma 2 art.1 del Decreto 741/2017, è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione

Valorizzare il momento educativo dell'Esame di Stato, come verifica e valorizzazione del processo ottonnale di formazione, ma anche come frontiera aperta per un coerente percorso orientativo in quanto tiene, fra l'altro , conto degli OA e degli obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli alunni mediante la centratura e la curvatura delle Unità di Apprendimento delle Pianificazioni strategiche strutturate ad hoc.

L'esame finale conclude l'itinerario del 1° Ciclo che si caratterizza, per l'arco temporale, abbastanza lungo e complesso e per il fatto che immette ciascun ragazzo in nuovi scenari di formazione culturale e personale. Esso interviene nella fase evolutiva in cui, pur nella crescita dell'età adolescenziale, è in atto un complesso processo di maturazione che apre all'arricchimento delle relazioni interpersonali, mentre svela interessi e vocazioni. Tutto ciò soprattutto per effetto di un impegno quinquennale primario e triennale secondario, che ha condotto al traguardo della sistematizzazione dei saperi che consentono già la capacità di operare scelte consapevoli per il futuro. Pertanto, il Ministero richiama l'attenzione su tre adempimenti di fondamentale importanza:



- a) predisposizione degli strumenti di valutazione -
- b) svolgimento dell'esame di Stato -
- c) certificazione delle competenze.

Inoltre, il collegio dei Docenti, dalla lettura e analisi accurata della Circolare Ministeriale n. 1865/2017 prende subito atto che condizioni necessarie per l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline c avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali moti vate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato. entro il mese di aprile. alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

2. OBIETTIVI

Conferire uniformità ai descrittori di sviluppo, relativi alle abilità da conseguire al termine della 3^a classe della secondaria di 1^o grado, anche per migliorare il raccordo metodologico e quello tra progettazione, programmazione, mediazione e valutazione.

Collegare i criteri orientativi ed i parametri valutativi delle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio Personalizzati di cui alla Legge n.53/2003, con il piano dell'azione valutativa triennale e l'utilizzo di tutti gli strumenti valutativi (dar valore, cioè valutazione formativa, ai criteri-obiettivo delle schede di valutazione, attraverso le prove di esame).

Delineare schemi di valutazione più strettamente riferiti all'Esame di Stato che conclude il ciclo (prove scritte-colloqui pluri-disciplinari) che valuta e considera le competenze acquisite nel corso e al termine del ciclo stesso.

Valorizzare in questa prospettiva, sia per le prove scritte, sia per i colloqui pluridisciplinari, dei chiari descrittori di sviluppo, in cui sia predeterminata e condivisa e l'attivazione dei voti espressi in decimi sui livelli di apprendimento, alle singole Unità di Apprendimento effettivamente realizzate dagli alunni.

La valutazione finale dell'azione educativa espletata dalla Scuola, nel corso degli otto anni, del 1° ciclo, sarà fondata sulla misurazione/verifica, attraverso le tre prove scritte ed il colloquio pluridisciplinare, dei seguenti obiettivi delineati nel PTOF per le terze classi e desunti dalle Indicazioni Nazionali per i Piani di Studio personalizzati. Sarà, naturalmente, tenuto conto delle assenze effettuate come precisato dall'art. 11 del D.L. vo 59/2004.

a. Area Cognitiva

Acquisizione e capacità di applicazione dei contenuti fondamentali delle materie specifiche.

Capacità di collegare le nuove idee, le nuove tecniche e nozioni acquisite al patrimonio culturale già posseduto e di applicarlo alla vita pratica.

Capacità di eseguire un ordine razionale nell'esposizione delle idee e di formulare un progetto di lavoro.

Capacità di comprendere ed utilizzare i diversi linguaggi: verbale grafico, tecnico, artistico, musicale, etc.

Capacità di comunicare con esattezza, efficacia ed originalità il proprio vissuto, le proprie idee.

Sviluppo della sensibilità per i problemi sanitari e ambientali, conoscenza delle interazioni uomo-ambiente.



b. Area etico-socio-affettiva

Maturazione di più profondo senso di responsabilità civile e sociale.

Attitudine all'impegno personale in vista del bene sociale.

Consapevolezza del proprio ruolo di cittadino.

Tensione verso le forme di altruismo, scevro da pregiudizi religiosi, razziali.

Accettazione del "diverso"

Rispetto per i valori della libertà e della pace e rifiuto di ogni forma di violenza.

Consapevolezza dell'importanza del lavoro e della pace e rifiuto di ogni provocazione conflittuale.

Consapevolezza dell'importanza del lavoro e della sua dignità in tutte le sue manifestazioni.

Collocarsi nel mondo in maniera socialmente produttiva.

c. Area psico-motoria

Far prendere coscienza che lo sviluppo delle potenzialità fisiche è elemento essenziale dello sviluppo completo della personalità.

Conoscere e utilizzare correttamente il proprio corpo e le parti dello stesso.

Aumentare e valorizzare le esperienze dal punto di vista motorio (vissuto corporeo).

Conoscere e capire i fenomeni fisiologici che avvengono durante un movimento, un gioco, un esercizio fisico.

Avviamento alla pratica sportiva come acquisizione di equilibrio psico-fisico, consuetudine di lealtà, di civismo, di collaborazione di sprone a dare il meglio di se stessi.



3. CRITERI DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE PROVE D'ESAME DA PARTE DEI CONSIGLI DI CLASSE

Coerenza con le linee della programmazione educativo-didattica e delle Unità di Apprendimento del P.S.P. attuate nel corso del triennio.

Scelta di argomenti che offrano obiettivi specifici di apprendimento verificabili in più discipline.

Maggiore spazio alle discipline di carattere eminentemente operativo per evitare che il colloquio privilegi in modo spropositato l'area linguistico-matematica, ma tenga nel debito conto tutti gli strumenti culturali, come delineati nel quadro di Sintesi delle competenze apprese contenute nel presente PAV.

Impostazione del colloquio a misura di ciascun alunno, avendo cura di organizzare su misura gli argomenti per quegli alunni che incontrano difficoltà a farlo in modo autonomo ed organico.

Si ritiene allora centrale il colloquio sull'Identità, l'Orientamento, la Convivenza civile e gli strumenti culturali descritti nel modello inserito in questo PAV, che compendiano le varie esperienze formative realizzate.

4. Relazione finale del Consiglio di classe

Ne viene confermata l'importanza, pur in presenza dell'abrogazione del giudizio di idoneità e di ammissione. Essa deve contenere:

- 1) le attività e gli insegnamenti effettivamente svolti;
- 2) le linee didattiche seguite;
- 3) gli interventi effettuati (compresi quelli di sostegno e di integrazione);
- 4) la sintesi della "programmazione educativa e didattica"(Sic), ossia la sintesi dei Piani di Studi Personalizzati.



5. LE PROVE SCRITTE

Il DL.vo n. 62/2017 prevede che si svolgano tre prove scritte valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono:

- a) prova scritta di italiano;
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

PROVA SCRITTA DI ITALIANO

E' intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo.

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova. la commissione sorteggia la tema di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorreggiate.



L'alunno deve mettere in evidenza la capacità di elaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. La prova è diretta ad accertare: la coerenza e l'organicità del pensiero, la capacità e il corretto appropriato uso della lingua.

La prova si svolge sulla base di tre tracce relative agli interessi degli alunni.

Indicazioni di massima di cui tener conto nella scelta della traccia:

- esposizione di esperienze reali o costruzioni di fantasia (cronaca, diario, lettera, racconto, intervista, ecc.);
- trattazione di un argomento di interesse culturale o sociale con riflessioni personali;
- relazione su un argomento di studio riguardante qualsiasi disciplina.

Criteria di valutazione

Viene approvata all'unanimità la seguente griglia di correzione

DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE					
	insufficiente	mediocre	sufficiente	+ suff.	Buono	ottimo
Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Correttezza morfologica e sintattica	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Capacità di elaborazione personale	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Capacità critica e argomentativa	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Livello di maturità che emerge dalle riflessioni	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2

Nota: Il punteggio totale in decimali si arrotonda sempre al numero intero superiore



PROVA SCRITTA DI LINGUE STRANIERE (INGLESE E FRANCESE)

Per la prova scritta relativa alle lingue straniere, che si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali, le commissioni predispongono almeno tre tracce I, costruite sulla base dei due livelli di riferimento (A2 per inglese e A1 per la seconda lingua), scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento - riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Ai sensi dell'art. 9 del D.M. 741/2017 nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati. La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria Francese.

Su tale decisione il Collegio stabilisce di effettuare un'unica prova scritta delle due lingue, articolata su contenuti afferenti la prima e la seconda lingua comunitaria. Su questa linea, l'elaborato, la composizione, la simulazione di dialogo, ecc. ossia la forma prescelta sarà svolta in due tempi successivi della stessa prova: trattazione in lingua inglese, seguita senza interruzione da quella in lingua francese.

La valutazione verificherà le capacità e competenze conseguite dall'alunno. Per le due lingue comunitarie sarà effettuata una dovuta precisazione di livello differenziato.

Criteria di valutazione

Viene approvata all'unanimità la seguente griglia di correzione

INGLESE							FRANCESE						
DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE						DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE					
	Insuffic.	Medioc.	Suffic.	+ suff.	Buono	ottimo		Insuffic.	Medioc.	Suffic.	+ suff.	Buono	ottimo
Comprensione del testo	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2	Comprensione del testo	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Capacità di elaborazione	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2	Capacità di elaborazione	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Autonomia rispetto al testo	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2	Autonomia rispetto al testo	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Conoscenza e corretto uso delle strutture delle funzioni e del lessico	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2	Conoscenza e corretto uso delle strutture delle funzioni e del lessico	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Lessico appropriato	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2	Lessico appropriato	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2

Nota: Il punteggio totale in decimali si arrotonda sempre al numero intero superiore

PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE

La C.M. n. 1865/2017 prescrive che la prova è intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni).

I commissari predispongono almeno tre tracce , riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste;
2. Quesiti a risposta aperta .

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nella predisposizione delle tracce, la Commissione può fare riferimento anche ai me-



todi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale qualora sia stato oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati

Il Collegio delibera che, nell'ambito del curriculum di studi, la prova sia articolata su più quesiti curando l'indipendenza delle soluzioni, onde evitare ogni eventuale blocco nella spedita progressione della prova stessa.

La commissione, nel formulare i quesiti, potrà toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza tuttavia escludere il ricorso a nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità.

“Uno dei quesiti potrà riguardare gli aspetti matematici di una situazione avente attinenza con attività svolte dagli allievi nel corso del triennio nel campo delle scienze sperimentali”.

Se lo riterrà opportuno, la commissione avviserà preventivamente gli allievi sulla possibilità di quali strumenti di calcolo potrà servirsi.

Uno dei quesiti presenterà difficoltà minime per consentire la risoluzione anche agli alunni che hanno raggiunto i minimi obiettivi.

E' consentito l'uso della calcolatrice.

Criteri di valutazione della prova scritta

Viene approvata all'unanimità la seguente griglia di correzione:

DESCRITTORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE					
	Insufficiente	mediocre	sufficiente	+ suff.	Buono	ottimo
Correttezza formale nell'esecuzione della prova	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Impostazione corretta della risoluzione di quesiti	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Conoscenza e padronanza dell'argomento	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Capacità applicative e di calcolo	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Competenza nel ricercare soluzioni	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUITO						

Nota: Il punteggio totale in decimali si arrotonda sempre al numero intero superiore



IL COLLOQUIO PLURIDISCIPLINARE

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

Per quanto concerne il colloquio pluridisciplinare, da condurre sempre alla presenza dell'intera commissione, sono ancora valide le indicazioni contenute nel D.M. 26 agosto 1981, considerate nell'ambito della compatibilità con le innovazioni normative e curriculari sopravvenute.

Obiettivi del colloquio :

- Permettere una valutazione comprensiva del livello raggiunto dall'alunno in ogni disciplina
- Verificare il raggiungimento degli obiettivi descritti

Criteri di comportamento per gli insegnanti in sede di colloquio :

- avere la massima considerazione di ogni colloquio, come "momento dell'alunno, tutto suo"; il che significa prestare attenzione ed interesse, dedicare il giusto tempo di ascolto, mettere l'alunno a suo agio perché possa "rendere al meglio";
- fare in modo che i ragazzi più svantaggiati sul piano della produzione linguistica siano incoraggiati ed aiutati affinché non succeda di pensare, sul piano della valutazione, che uno non sa delle cose solo perché non sa esprimersi correttamente;
- lasciare che l'alunno tratti l'argomento senza interromperlo continuamente; solo alla fine intervenire su ciò a cui non è arrivato da solo.



Modalità e tecniche

Il colloquio procederà secondo una relazione interdisciplinare concertata con possibilità di domande approfondimento e sarà impostato in modo da :

- permettere un organico collegamento tra le discipline; - - individuare, qualunque sia l'argomento, occasioni di coinvolgimento indiretto di altre discipline;

- essere unico e non consistere in una somma di colloqui distinti;

- svolgerlo con la maggiore possibile coerenza nella trattazione dei vari argomenti;

- tener conto delle discipline di carattere eminentemente operativo.

Per aiutare l'alunno che presenta difficoltà e/o preparazione limitata, ad orientarsi e per metterlo a proprio agio, il colloquio potrà svolgersi inizialmente o in forma verbale con tematiche calibrate sullo stesso o con l'osservazione di materiale di sua conoscenza.

Partendo da domande semplici il colloquio verrà allargato ad altre collaterali che coinvolgeranno diverse discipline.

Per gli alunni che hanno acquisito una soddisfacente sicurezza operativa ed hanno seguito con più costanza il lavoro scolastico si partirà da qualche domanda introduttiva con spunti e suggerimenti da parte degli insegnanti per consentire al candidato di sviluppare il colloquio in modo costante ed approfondito. Il colloquio sarà di tipo analitico.



Criteria di valutazione

Viene approvata all'unanimità la seguente griglia di valutazione :

INDICATORI	LIVELLI DI VALUTAZIONE					
	Insufficiente	mediocre	sufficiente	+ suff.	Buono	ottimo
CONOSCENZE						
Possesso dei contenuti e dei concetti fondamentali	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
CAPACITA'						
di analisi e sintesi dei contenuti e di collegamento delle conoscenze	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
di approfondimento delle conoscenze e di rielaborazione personale dei contenuti appresi	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
COMPETENZE						
Ricchezza espositiva, organicità dell'argomentazione e chiarezza	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2
Integrazione e collegamento dei contenuti attraverso l'uso di procedimenti specifici	0,5	1,0	1,20	1,50	1,70	2

Nota: Il punteggio totale in decimali si arrotonda sempre al numero intero superiore



VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell' esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore.

Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La Commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi. Per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "*Esame non superato*" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

NORMATIVA SULLA VALUTAZIONE

- Costituzione italiana (*art.28*);
- legge **241** del **07/08/90** (*nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- D.L.vo **18/04/94**, n. **297** (*testo unico*): **art.74** (*calendario scolastico*);
- **art.192** (*norme generali su carriera scolastica degli alunni e capacità di scelte scolastiche e di iscrizioni*) comma **7** (*collegialità della valutazione*);
- **art.193** (*scrutini finali, esami di idoneità ed esami integrativi, interventi didattici - educativi*);
- Il Testo Unico (valutazione)
 - **art.205** (*regolamenti, O.M. annuale per determinare le modalità organizzative di scrutini ed esami*);
- La legge **8/8/95**, n.**352** (*G.U. n.198 del 25/8/95*) modifica alcune norme del Testo Unico e dà disposizioni urgenti per abolizioni esami di riparazione e attivazione interventi integrativi di recupero e sostegno;
- **O.M. 30/01/84** art.3 (*Scrutini nelle scuole legalmente riconosciute*);
- **D.M. 26/08/81** (**ESAMI DI LICENZA MEDIA**);
- La legge **23/8/88**, n.**400**, all'**art.17** procedure per l'emanazione dell'ordinanza ministeriale sulle modalità di scrutini ed esami;
- **C.M. N.491 del 07/08/96** (*Valutazione degli alunni*);
- **O.M. n.266 del 21/04/97** : **art.8** (*scrutini finali alunni*), **art.9** (*Valutazione finale classi terze*), **art.10** (*Disposizioni finali*), **art.59**(*accesso ai documenti scolastici*);
- Circolari ministeriali **n.492 del 7/8/96** (*interventi didattici educativi integrativi per l'A.S. 96/97 e indicazioni operative*);
- **Carta dei servizi scolastici** e norme specifiche delle singole scuole;
- **C.M. n.262 del 19/4/97** calendario scolastico 1997/98;
- **Legge 28 marzo 2003**, n. **53** : **Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale**
- **DPR 8/3/1999**, n.**275** relativo all'autonomia scolastica
- **Decreto Legislativo 19 febbraio 2004**, n.**59** **Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge 28 marzo 2003, n. 53**
 - All. A - **Indicazioni Nazionali Piani di studio Scuola dell'Infanzia**
 - All. B - **Indicazioni Nazionali Piani di Studio Scuola Primaria**
 - All. C - **Indicazioni nazionali Piani di studio Scuola Secondaria di 1° grado**
 - All. D - **Profilo finale dello studente**
- **C.M. n.29 del 5 marzo 2004**



- D.P.R. 30/3/2004 obiettivi specifici della Religione Cattolica
- Direttiva n. 56 del 12/07/2004
- C.M. n.85 del 03/12/2004 Indicazioni per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di 1^a grado;
- Circ. prot. 3840/p 22/12/2004 U.S. R. Campania “Indicazione per la valutazione degli alunni;
- C.M. prot. 4212 del 09/05/2005 Valutazione alunni e ruolo dei Dirigenti Scolastici;
- Provvedimento Garante protezione dati personali 26 luglio 2005: Introduzione di un documento di valutazione ed orientamento, denominato Portfolio delle competenze individuali (G.U. n.183 del 8/8/2005).
- Direttiva ministeriale Prot. 30/dep./segr., datato 15 marzo 2007 “[Uso dei cellulari a scuola e sanzioni disciplinari](#)”
- Circolare Ministeriale n. 28, prot. 2613, datata 15 marzo 2007 “ Esame di Stato del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l’anno scolastico 2006/2007;
- D.P.R. 21/11/2007 N.235 Patto educativo di corresponsabilità;
- Legge 30/10/2008, n.169 di conversione del D.L. 1^a settembre 2008, n.137;
- C.M. n.100 dell’11/12/2008;
- D.M. n. 5 del 16 gennaio 2009:
- D.M. n. 10 del 23 gennaio 2009 ;
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122 (in GU 19 agosto 2009, n. 191) Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169;
- Nota prot. N.2875 del 15/05/2011;
- LEGGE 107/2015;
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62;
- D.M. 741 del 3/10/2017 Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione
- D.M. 742 del 3/10/2017 ;
- C.M. prot. 1865 del 10/10/2017;
- Nota MIUR prot. 22190 del 29/10/2019.

